

Residenze protette per anziani. Il Difensore civico della regione Marche sollecita le risposte regionali

Con nota del 2 novembre scorso (allegata) il Difensore civico della regione Marche rispondendo alla sollecitazione del Comitato Associazioni Tutela (CAT) dello scorso 5 ottobre, <http://www.grusol.it/apriSociale.asp?id=697>, ha chiesto alla regione Marche ed all'ASUR di voler rispondere alle richieste del Comitato in riferimento ad alcuni aspetti della Convenzione riguardante le residenze protette per anziani non autosufficienti. Ringraziando il Difensore civico per il sollecito interessamento, restiamo in attesa delle esaustive risposte regionali.

Per approfondire

[Marche. Sono davvero diminuite le rette degli anziani non autosufficienti ricoverati?](#)

[Servizi sociosanitari nelle Marche. Alcuni dati e molte non risposte](#)

[Marche. Interventi e servizi per anziani non autosufficienti. Analisi e proposte](#)

[Asur-Distretto di Jesi. Anziani non autosufficienti ricoverati in posti non convenzionati](#)

Ancona, 2 novembre 2012

187/12/I/EG

(da citare in risposta)

Al Presidente della Giunta
della Regione Marche
All'Assessore alla Salute
All'Assessore alle Politiche Sociali
Al Direttore Generale Asur Marche
LORO SEDI

e p. c. Al CAT
Comitato Associazioni Tutela
Via Bufalini, n° 3
60126 Collemarino (AN)

Oggetto: Residenze Protette per anziani. Adempimenti delibere 1230 e 1729, anno 2010. Mancato riscontro richieste avanzate dal Cat e dall'Ombudsman regionale.

L'intervento di questa Autorità di Garanzia regionale è volto a sottolineare la necessità di investire la Giunta Regionale e la Asur sul tema degli adempimenti delle delibere 1230 e 1729 del 2010, quest'ultima in particolare, stabiliva un incremento della quota a carico dell'Asur che avrebbe dovuto determinare una riduzione graduale delle rette a carico degli utenti. Ad oggi, risulta che in molte residenze la diminuzione delle rette non è mai avvenuta, anzi continuano ad essere richieste quote aggiuntive che superano di molto il limite di Euro 41,25 previsto per ogni singolo utente.

In tal senso muove la richiesta del 5 ottobre scorso del Comitato Associazioni Tutela (CAT) inviata a questa Autorità di Garanzia con l'obiettivo di sollecitare la Regione Marche a rispondere alle reiterate sollecitazioni del Comitato stesso, a tutt'oggi rimaste inevase.

In particolare il CAT, come da lettera allegata, inviata anche ai vostri uffici, chiede di conoscere, alcuni adempimenti previsti nelle delibere in oggetto. Nello specifico:

- ♦ l'elenco delle lista di attesa distrettuale per l'accesso RP (art.. 5, dgr 1729-2010);
- ♦ situazione riguardante l'incremento assistenza/abbassamento retta a carico degli utenti dopo l'ulteriore passaggio del 1.1.2012.

Tali dati, secondo quanto affermato nella interrogazione consiliare cui il Comitato fa riferimento, avrebbero dovuto essere in possesso della Regione a partire dal mese di maggio 2012.

Si chiede pertanto di provvedere ad un puntuale riscontro della richiesta avanzata dal Comitato che rappresenta un cospicuo numero di associazioni di utenti di questo particolare servizio.

La presente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. N° 23/2008, viene formulata con spirito di leale collaborazione tra enti ed istituzioni pubbliche, che da sempre caratterizza l'operato di questa Autorità di Garanzia regionale.

In attesa, si inviano i saluti più distinti.

Prof. Italo Tanoni

In allegato:

- Nota di sollecito prot. 1366 del 11/10/2012;
 - Richiesta Cat del 28/07/2012.
-